Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Comunicato stampa

Embargo: 22.04.2016, 9:15

3 Lavoro e reddito N. 0352-1604-40

Indice svizzero dei salari 2015

In aumento dello 0,4% i salari nominali e, a seguito dell'inflazione negativa, dell'1,5% quelli reali

Neuchâtel, 22.04.2016 (UST) – **Nel 2015 l'indice svizzero dei salari nominali è aumentato in media dello 0,4% rispetto al 2014, portandosi a 103,7 punti (base 2010 = 100). Considerata l'inflazione annua negativa pari a -1,1%, i salari reali hanno registrato un aumento di +1,5% (105,7 punti, base 2010=100), secondo i calcoli dell'Ufficio federale di statistica (UST).**

Nel 2015 i salari nominali sono aumentati in media dello 0,4% rispetto al 2014, presentando il tasso più basso dal 1999. Per il quarto anno consecutivo, l'incremento dei salari nominali si è situato al disotto della soglia dell'1%. Alla fine del 2014, al momento di decidere in merito agli adeguamenti salariali per il 2015 e sei anni dopo lo scoppio della crisi finanziaria del 2008, la congiuntura economica mondiale era ancora fragile.

In Svizzera la dinamica economica, sebbene sostenuta in particolare dalle industrie manifatturiere e dal commercio estero, ha perso slancio nel secondo trimestre del 2014. Anche la domanda interna, che include i consumi delle economie domestiche, ha mostrato un certo rallentamento. In questo contesto dalle prospettive incerte, in tutta la Svizzera l'aumento nominale dei salari riflette precisamente l'inflazione, che in settembre 2014 era stimata a +0,4% per il 2015. Poiché l'inflazione si è attestata a un tasso negativo pari a -1,1%, nel 2015 il potere d'acquisto dei salari è aumentato dell'1,5%.

Settore secondario: progressione nominale dello 0,5% e reale dell'1,6%
Nel settore industriale i salari nominali sono progrediti dello 0,5%, presentando un tasso in calo rispetto agli anni precedenti, ma che, combinato con l'inflazione, comporta in questo settore un aumento dei salari reali pari all'1,6%. Nelle settore delle costruzioni è stata registrata una diminuzione nominale di -0,2% (reale di +0,9%), mentre nel complesso le industrie manifatturiere hanno beneficiato di un aumento nominale dello 0,7% (+1,9% in termini reali). Tra queste ultime gli aumenti nominali più marcati (+1,2%) sono stati rilevati nel ramo delle industrie del mobile, della riparazione e

installazione di macchine e apparecchiature e altre industrie, come pure nel ramo della metallurgia e della fabbricazione di prodotti in metallo. Seguono, con un aumento pari a +1,1%, le industrie chimiche e farmaceutiche. I rami d'attività che presentano gli aumenti più lievi sono quelli dell'industria degli articoli in gomma e plastici e dei prodotti minerali non metalliferi (-0,7%) e della fabbricazione di macchinari e apparecchiature e materiali per il trasporto (+0,1%).

Settore terziario: progressione nominale dello 0,3% e reale dell'+1,5%

Nel 2015 il settore terziario ha registrato un aumento dei salari nominali dello 0,3%, leggermente inferiore a quello del settore secondario. I salari reali sono progrediti dell'1,5%, il che, escluso il 2012 (+1,6%), corrisponde all'aumento più elevato sin dal 1994. Ai rami d'attività dei servizi postali e attività di corriere (+1,1%) e dell'insegnamento (+0,8%), che hanno segnato gli aumenti nominali maggiori, seguono il commercio al dettaglio e le attività finanziarie (+0,7%). Il ramo delle attività informatiche e servizi d'informazione (-0,1%), quello delle attività amministrative e dei servizi di supporto (-0,2%) e quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (-0,2%) hanno subito perdite dei salari nominali, compensate tuttavia da aumenti dei salari reali pari a +1,1%, +1% e +0,9% rispettivamente.

Evoluzione del potere d'acquisto dei salari negli ultimi cinque anni

Per tutti i salariati, dal 2011 al 2015 il ritmo annuo medio della progressione dei salari reali è stata dell'1,1% (+1,1% per gli uomini e +1,2% per le donne).

Nel suddetto arco di tempo l'aumento reale annuo medio del settore secondario è stato dell'1,1%, con un massimo di 1,5% nell'industria chimica. Gli altri rami industriali hanno segnato crescite annue medie comprese in un divario abbastanza limitato: dallo 0,9%% all'1,2%.

Dal 2011 al 2015 anche il settore terziario ha registrato una progressione annua media dei salari reali dell'1,1%. Il ramo delle attività informatiche e servizi d'informazione (+1,5%) è quello che ha maggiormente contribuito al rialzo dello sviluppo dei salari reali del settore dei servizi. Il ramo del trasporto e magazzinaggio, al contrario, si è caratterizzato per l'incremento reale medio più lieve (+0,7%) registrato nell'arco di tempo in esame.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio media

Scheda descrittiva dell'indice svizzero dei salari

Fonti:
L'indice svizzero dei salari è calcolato annualmente in base ai dati contenuti nelle dichiarazioni d'infortunio trasmesse all'UST dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF). I calcoli si basano su circa 250'000 dati individuali. L'uso di questi dati esclude il settore primario, gli apprendisti e gli stagisti.

Obiettivo:
Misurare l'evoluzione annua dei salari, intesi come costo del lavoro. L'indice svizzero dei salari elimina in parte gli effetti sull'evoluzione del salario medio indotti dalle modifiche della struttura dei lavoratori dipendenti nel tempo, fissando la ponderazione a un determinato anno di base, per un periodo di cinque anni. Le modifiche della struttura sono segnatamente indotte da aumenti della qualificazione, promozioni, come pure movimenti in entrata e uscita dovuti a partenze e assunzioni.

Definizione del salario:
Il **salario lordo** corrisponde al salario di base, compresa la tredicesima mensilità, prima della deduzione dei contributi obbligatori. Dal calcolo sono esclusi i premi e i bonus, gli assegni familiari e i pagamenti in natura. I salari degli occupati a tempo parziale sono mensilizzati sulla base della durata normale del lavoro nell'impresa che li occupa.

Metodo di calcolo:
L'indice svizzero dei salari è un indice Laspeyres calcolato in base all'osservazione dell'evoluzione del salario medio all'interno di gruppi di lavoratori dipendenti, costituiti in base alle seguenti variabili: ramo economico e sesso. Il peso relativo di ogni gruppo di dipendenti è calcolato in base ai dati della rilevazione della struttura dei salari realizzata dall'UST nel 2010.

Revisione:
L'indice svizzero dei salari rivisto nel 2010 si basa su una nuova nomenclatura generale delle attività economiche, la NOGA 2008, e su un nuovo modello di ponderazione che tiene conto di una struttura dell'attività dipendente più aggiornata. Il prossimo anno di base per il calcolo dell'indice svizzero dei salari a struttura costante è fissato al 2015.

Informazioni:
Didier Froidevaux, UST, Sezione Salari e condizioni di lavoro, tel.: +41 58 463 67 56,
e-mail: didier.froidevaux@bfs.admin.ch
Servizio media UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: kom@bfs.admin.ch

Offerta online:
Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: www.statistica.admin.ch > Temi > Lavoro e reddito
La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

T1 Indice svizzero dei salari nominali e reali, 2014-2015

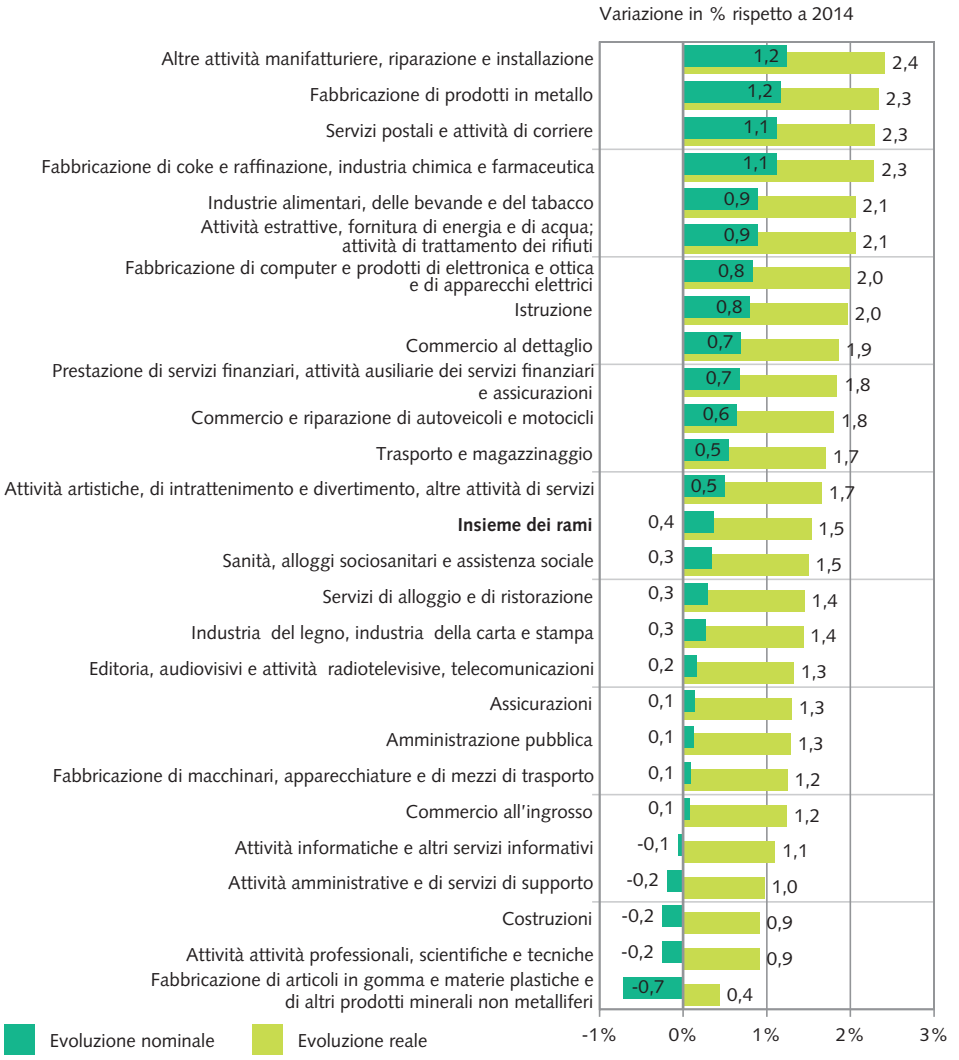
		Salari nominali				Salari reali			
		Indice (base 2010 = 100)		Variazione in % rispetto all'anno precedente		Indice (base 2010 = 100)		Variazione in % rispetto all'anno precedente	
	Rami economici (NOGA08)	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
05-96	**TOTALE**	103,3	103,7	0,8	0,4	104,1	105,7	0,8	1,5
05-43	**SETTORE SECONDARIO**	103,2	103,7	0,9	0,5	103,9	105,6	0,9	1,6
05-09/ 35-39	Industrie estrattive, fornitura di energia elettrica e di acqua; gestione dei rifiuti	102,0	102,9	0,5	0,9	102,7	104,8	0,5	2,1
10-12	Industrie alimentari e del tabacco	102,0	102,9	1,3	0,9	102,7	104,8	1,3	2,1
16-18	Industria del legno e della carta; stampa	102,3	102,5	0,2	0,3	103,0	104,5	0,2	1,4
19-21	Fabbricazione di prodotti di cokeria e prodotti derivanti dalla raffinazione, Industria chimica e	104,7	105,9	0,8	1,1	105,5	107,9	0,8	2,3
22-23	Industria degli articoli in gomma e in plastica	104,4	103,6	1,8	-0,7	105,1	105,6	1,9	0,4
24+25	Metallurgia e della fabbricazione di prodotti in metallo	103,0	104,2	1,5	1,2	103,7	106,1	1,5	2,3
26-27	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e apparecchiature elettriche, ottica, orologeria	103,6	104,4	1,6	0,8	104,3	106,4	1,6	2,0
28-30	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature e materiali per il trasporto	104,2	104,3	0,6	0,1	105,0	106,3	0,6	1,2
31-33	Altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione	102,9	104,2	0,7	1,2	103,6	106,1	0,7	2,4
41-43	Costruzioni	102,8	102,5	0,5	-0,2	103,5	104,4	0,5	0,9
45-96	**SETTORE TERZIARIO**	103,4	103,7	0,7	0,3	104,1	105,7	0,7	1,5
45	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	103,2	103,9	1,3	0,6	104,0	105,8	1,3	1,8
46	Commercio all'ingrosso	102,8	102,9	1,0	0,1	103,5	104,8	1,0	1,2
47	Commercio al dettaglio	104,4	105,2	0,5	0,7	105,2	107,1	0,5	1,9
49-52	Trasporto e magazzinaggio	101,2	101,7	-0,7	0,5	101,9	103,6	-0,7	1,7
53	Servizi postali e attività di corriere	103,6	104,7	1,0	1,1	104,3	106,7	1,0	2,3
55-56	Servizi di alloggio e di ristorazione	103,9	104,2	1,1	0,3	104,6	106,1	1,1	1,4
58 - 61	Attività di editoria, audiovisive e di trasmissione, telecomunicazioni	102,6	102,7	0,9	0,2	103,3	104,7	0,9	1,3
62-63	Attività informatiche e servizi d'informazione	105,6	105,6	1,2	-0,1	106,4	107,5	1,2	1,1
64 et 66	Prestazioni di servizi finanziari; Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	104,3	105,0	1,3	0,7	105,0	106,9	1,3	1,8
65	Assicurazioni	105,3	105,4	1,3	0,1	106,0	107,4	1,4	1,3
69-75	Attività professionali, scientifiche e tecniche	104,4	104,2	0,3	-0,2	105,2	106,1	0,3	0,9
77-82	Attività amministrative e di servizi di supporto	103,5	103,3	1,0	-0,2	104,2	105,2	1,0	1,0
84	Amministrazione pubblica	102,4	102,5	0,4	0,1	103,1	104,4	0,4	1,3
85	Insegnamento	103,8	104,6	1,6	0,8	104,5	106,6	1,7	2,0
86-88	Sanità, alloggi sociosanitari e assistenza sociale	101,7	102,1	0,1	0,3	102,4	104,0	0,1	1,5
90-96	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, Altre attività di servizi	104,6	105,1	2,5	0,5	105,3	107,0	2,5	1,7
Sesso	Uomini	103,2	103,5	0,7	0,3	103,9	105,4	0,7	1,5
	Donne	103,6	104,1	1,0	0,5	104,4	106,1	1,0	1,7

Le componenti del salario: salario lordo di base, indennità di rincaro e 13a mensilità. Dal calcolo sono esclusi i premi e le commissioni, gli assegni familiari e i pagamenti in natura.

* NOGA85 Insegnamento: questo ramo include tutti i dipendenti di aziende che impartiscono un'istruzione (insegnanti, personale tecnico e amministrativo, personale specializzato,...). Si tratta principalmente di aziende private (insegnamento di sport, attività del tempo libero, culturale, lingue, informatica, scuola guida...).

Fonte: UST, a partire dai dati del Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF)

Indice dei salari nominali e reali 2015 per ramo economico

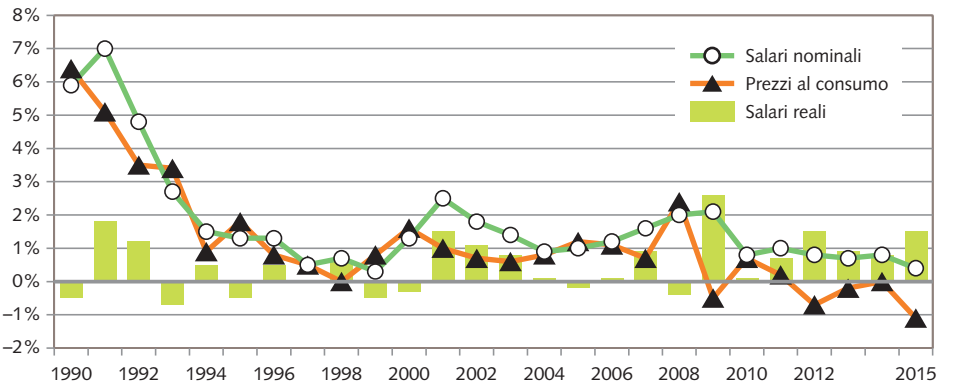


Fonte: UST – Indice svizzero dei salari

© UST, Neuchâtel 2016

Evoluzione dei salari nominali, dei prezzi al consumo e dei salari reali

Variazione rispetto all'anno precedente, in percentuale



Fonti: UST – Indice svizzero dei salari, IPC

© UST, Neuchâtel 2016